



Pergine | Valsugana

«Su San Cristoforo serve un percorso partecipativo»

La polemica

Taffara (Pd) risponde al sindaco Oss Emer. Il segretario Dal Ri: «Abbassare i toni»

di Maddalena Di Tolla Deflorian

PERGINE «Non commento le offese arroganti del primo cittadino, si commentano da sole» risponde Marina Taffara, consigliera comunale di minoranza del Pd, dopo essere stata aspramente criticata nei giorni scorsi dal sindaco Roberto Oss Emer, a seguito dell'assemblea informativa, da lei organizzata la settimana scorsa a Pergine, sulla questione della discussa variante urbanistica a San Cristoforo. Il sindaco le aveva attribuito motivazioni personali e l'aveva descritta come incoerente, ma anche «astiosa e vendicativa». «Sto sui contenuti – continua la consigliera Taffara –. Ma davvero si pensa che la soluzione per valorizzare un'area delicata come questa, sia la costruzione di un supermercato di 1500 mq. e una nuova area residenziale, trasformando un terreno agricolo, che oggi si configura come importantissima quota di suolo non impermeabilizzato, naturale bacino



Perequazione L'area su cui il costruttore Pallaoro ha ottenuto i diritti edificatori a San Cristoforo

di riserva idrica? Io penso di no. Credo sarebbe invece importante e innovativo partire con un percorso partecipato per ideare servizi leggeri incentrati sulla mobilità alternativa, sul turismo attivo e sul benessere delle persone, con interventi di ripristino del decoro urbano e della viabilità interna alla frazione, migliorando l'accessibilità all'area e connettendo in maniera adeguata le ciclabili. Riordinare ciò che è già presente, attivando uno sforzo politico straordinario. È necessario offrire spazi di vivibilità, decongestionando il traffico, recuperando interconnessioni con l'area del Rastel, anch'essa oggetto di perequazione, sulla quale per ora non sono visibili gli attesi sviluppi a

ricaduta pubblica». La consigliera spiega di aver mantenuto una linea coerente sulla questione, avendo espresso ancora nella seduta di novembre, in occasione della prima votazione (dove si astenne), perplessità e critiche. «Mi sarei aspettata che dopo il giudizio severo del Servizio Urbanistica, il sindaco rivedesse il progetto in seconda adozione. Questa è stata una delusione, anche sapendo che importante parte della sua maggioranza a suo tempo si era opposta alla cementificazione di San Cristoforo. Anche quando ero in giunta anni fa, sono sempre stata molto critica sui progetti per San Cristoforo (ex Piano Pizzi, perequazioni conseguenti), che ho



Segretario Alessandro Dal Ri guida il Pd

ostacolato». Intervengono, con una nota, anche il segretario provinciale del Partito Democratico, Alessandro Dal Ri, e Mirko Casagrande, segretario di Pergine. Scrivono: «Riguardo alle polemiche di questi giorni sul tema della variante al Prg per la perequazione urbanistica Teatro-Tenda, in discussione in consiglio comunale a Pergine, riteniamo che il confronto nel merito di temi importanti, come quelli in dibattimento, rappresenti il sale stesso della democrazia, e che questo possa portare all'approfondimento delle tematiche e a un arricchimento complessivo di una comunità. Perciò auspichiamo che i toni del confronto rimangano rispettosi, sui binari di un corretto confronto politico e che non scadano sul piano personale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Replica al Patt

«Coinvolgere i cittadini sulle scelte»

PERGINE La consigliera perghinese del Partito autonomista trentino tirolese, Roberta Bergamo, in un'intervista al «T» pubblicata ieri, ci aveva detto, a proposito della critica emersa da associazioni e cittadini per la mancata fase di coinvolgimento sulle scelte del consiglio e della giunta sulla frazione lacustre che a un certo punto, se i cittadini non si organizzano o intervengono in ritardo, la politica deve decidere. Ecco le sue parole: «Il confronto poteva esserci prima di questa variante, l'amministrazione deve avere il coraggio di affrontare i cittadini, e poi deve decidere però. Vero anche che qui i cittadini si sono mossi solo di fronte al progetto approvato». Marina Taffara del Pd, che ha organizzato le serate pubbliche sulla riqualificazione del Lido di San Cristoforo, commenta: «Secondo me il nostro ruolo di consiglieri di minoranza è anche fare da filtro fra l'amministrazione e i cittadini, che del resto non possono sempre informarsi nei dettagli; sta anche a noi fare questa parte. Del resto anche nel programma del sindaco, c'era la partecipazione come valore».

M.D.T.